



superba



**BORSE DI STUDIO
PER I FIGLI DI FERROVIERI**

**IL SANTUARIO
DI VICOFORTE**

Periodico mensile delle Associazioni Dopolavoro Ferroviario di Genova e Novi Ligure
anno XXXVI - numero 5 - maggio 2003 spedizione in a.p.45% art.2 comma 20/b L.662/96
La quota associativa è comprensiva dell'abbonamento - CONTIENE I.P.

SOMMARIO

SUPERBA DLF

Periodico mensile delle Associazioni
Dopolavoro
Ferroviario di Genova e Novi Ligure

Direttore editoriale
Pierluigi Favareto

Direttore responsabile
Stefano Secondino

Redattore capo
Eros Amadei

Redattori
Rosaria Augello
Mario Dotti
Sebastiano Lopes

2 foto di copertina
Il Santuario di Vicoforte

Progetto grafico
e impaginazione
Luisa Luperini

Direzione - Redazione - Amministrazione
via Andrea Doria, 9 - 16126 GENOVA
tel.: 010 261627 / fax 010 261806

Aut.Trib. Genova N.12/1968
Spedizione in a.p. 45% art.2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Genova

Chiuso in redazione il 24 aprile 2003

Stampa
Tipografia Nuova Ata
via G.Torti, 32 C r - 16143 GENOVA
tel.: 010 513120 / e-mail: nuovaata@iol.it

Tiratura copie n.10.200
www.genova.dlf.it
e-mail: dlfgenova@dlf.it



ASSOCIATO AGENZIA STAMPA NAZIONALE DLF

GENOVA 2004: UN'OPPORTUNITA'
PER IL D.L.F. di Alessandro Cabella 3

ALCUNE OSSERVAZIONI SULLA
PENSIONE DI REVERSIBILITA'
di Eros Amadei 5

IL SANTUARIO DI VICOFORTE 6

XXXVIII RADUNO PENSIONATI 7

CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE
DI 10 BORSE DI STUDIO 9

LA RIVIERA DEL CONERO 10

TEATRO ARCHIVOLTO 11

I PITTORI DEL NOSTRO DLF A
VERONA 13

PREMIO LETTERARIO SUPERBA 2002
Poesia 2a Classificata 15

IL TRENINO DI CASELLA
di Claudio Serra 16

LA LOCOMOTIVA
Linee di Solidarietà 18

ALTE VIE DELLA LIGURIA
Un nuovo libro di A.Parodi 20

DLF NOVI LIGURE 21

ZENA ANTIGA di R. Della Vedova 22

I NATI VECCHI di G. Balduzzi 23

TURISMO 24

CAMPIONATO NAZ.LE CALCIO 2003
di Alessandro Cabella 26

SAGGI DANZA IDEA 27

LA GUERRA PREVENTIVA di E.Amadei 28

COPPA DAVIS di Mario di Stefano..... 30

GENOVA 2004: UN'OPPORTUNITA' PER IL DLF

di Alessandro Cabella

Torniamo a parlare di Genova 2004 – *Capitale Europea della cultura*, perché l'evento che polarizzerà la vita della nostra città il prossimo anno è un'occasione unica (e probabilmente irripetibile) di crescita sociale ed economica.

In questo contesto le proposte e l'impegno di Associazioni come il nostro DLF assumeranno una grande rilevanza, come del resto dimostrano le iniziative atte a favorire la **partecipazione dei cittadini** promosse del "*Comitato per il Genova 2004*" costituito da Comune, Regione Liguria, Provincia di Genova, Camera di Commercio, Università e Autorità Portuale.

Un primo concetto chiave è far sì che il ruolo di Capitale Europea della cultura non sia effimero e non porti a concentrare ed esaurire gli effetti benefici sulla città in un solo anno: bisogna infatti lavorare per garantire che questi effetti durino ben oltre il 2004, **valorizzando anzitutto idee ed iniziative locali**.

Genova ha subito nel recente passato profonde trasformazioni e ora deve valorizzare e promuovere la sua nuova identità, senza dimenticare l'unicità

delle sue tradizioni. Il *Comitato per Genova 2004* ha giustamente grande attenzione alle proposte che provengono dal **mondo dell'associazionismo** perché esso fa parte delle tradizioni della nostra città ed è, allo stesso tempo, supporto e stimolo per il tessuto sociale.

Come Dopolavoro Ferroviario ci siamo attivati sia a livello istituzionale (ad esempio, il Teatro ALBATROS di Rivarolo figura tra le strutture di riferimento nell'ATLANTE DEGLI SPAZI DELLA CULTURA, consultabile su internet al sito www.comune.genova.it), sia attraverso i Gruppi di attività che hanno già messo in cantiere numerose iniziative.

Si tratta ora di concretizzare queste proposte e di incrementarle: il nostro impegno sarà quello di seguire il percorso che vedrà l'impegno dei Gruppi, incoraggiandoli tutti ad essere propositivi. Infatti non si tratta di avere solo la "visibilità" che il DLF merita, ma soprattutto di contribuire a creare il volano di uno sviluppo culturale ed economico, fondamentale per il futuro della città.

CONVENZIONE

D.L.F. — MAMBILLA ASSICURAZIONI

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

in tutti i settori assicurativi/finanziari
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

TARIFFA AUTO SUPERSCONTATA

Imbattibile se l'intestatario dell'auto ha più di 55 anni

E per tutti i soci, anche i pensionati,

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO DI QUALSIASI POLIZZA A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



Agenzia plurimandataria

Sede di Genova

C.so De Stefanis 25/1B — CAP 16139

Tel. 010882234 — fax 010876002

4



Conto Arancio: altri interessi, stessa banca

Cristina Copello

Promotore Finanziario ING
Sviluppo Investimenti SIM SpA

è a disposizione, su appuntamento,
presso la sede DLF di Via A.Doria, 9

010 38.83.03 - 348 91.20.557

CENTRO OTTICO BURANELLO S.n.c.

Via Buranello, 184/186/188 r. tel.e fax 010 467068

è lieto di offrirvi

- VISITA COMPUTERIZZATA
- GARANZIA DI RIUSCITA LENTI VARIFOCALI
- LENTI DELLE MIGLIORI MARCHE
- LABORATORIO DI NOSTRA PRODUZIONE
- MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE

LINEA ECONOMICA
marchiata centro ottico Buranello

- MONTATURE VISTA (COB) + LENTI (COB)
- LENTI DI SERIE (NON DI RICETTA)
SFERICHE / ASTIGMATICHE euro 67,14

linea vista completa di lenti sconto 30% - linea sole sconto 20%

ALCUNE OSSERVAZIONI SULLA PENSIONE DI REVERSIBILITA' *di Eros Amadei*

Come noto, la Pensione di Reversibilità costituisce una quota parte della Pensione Diretta; quota che corrisponde ad una percentuale (della Pensione Diretta) che varia in base al reddito del coniuge superstite.

Il metodo con il quale viene calcolato l'ammontare della Reversibilità è stato stabilito con la legge 335/1995, la quale ha introdotto una serie di innovazioni che sarebbero meno favorevoli rispetto alla precedente normativa.

Stando così le cose, è sorto il problema di stabilire a chi debbano essere applicate le norme della legge 335/1995; mentre, infatti, il metodo di calcolo previsto da detta legge viene oggi

applicato a tutte le Reversibilità, secondo alcuni esperti tale metodo sarebbe invece applicabile solo alle pensioni di Reversibilità derivanti da Pensioni Dirette maturate dall'1/1/1995 in poi, mentre per quelle derivanti da Pensioni Dirette anteriori a tale data dovrebbe essere applicato il precedente (e più favorevole) metodo di calcolo.

Poiché il discorso è ancora aperto (e deve essere ulteriormente chiarito), si raccomanda a chi ritiene di essere interessato alla questione di chiedere delucidazioni e più dettagliate informazioni presso il proprio Sindacato Pensionati, anche in vista di eventuali successivi sviluppi.

Centri DANZA IDEA

Saggi di fine corso

- 7, 8 e 9 giugno ore 21
TEATRO MODENA
Saggi di danza classica e moderna
- 14 giugno ore 15.30
CENTRO CIVICO BURANELLO
Saggio ginnastica artistica
Spazio fitness
- 17 giugno ore 21
DISCOTECA CEZANNE
Saggio di balli da sala

5



In occasione delle trascorse festività pasquali i Soci del D.L.F. di Genova (Circolo di S. Fruttuoso) si sono quotati per offrire uova di cioccolato al Piccolo Cottolengo dei Camaldoli e all'Istituto "Giannina Gaslini", sperando così di regalare un raggio di sole agli ospiti di queste strutture e far sentire loro la nostra affettuosa solidarietà.



• Nella foto qui a sinistra il Santuario di Vicoforte, nella pagina a destra il ristorante “Giardino dei Tigli” di Cussanio.

IL SANTUARIO DI VICOFORTE

6

In occasione dell'incontro con i Pensionati FS a Cussanio (sul quale vedi la pagina a fianco) è stata programmata una sosta a Vicoforte dove, chi lo desidera, potrà visitare il locale famoso Santuario e l'annesso Monastero. Iniziata nel 1596, dall'architetto Ascanio Vitozzi, la costruzione della Basilica è stata interrotta dopo pochi anni, per poi riprendere solo nel 1728, sotto la direzione dell'architetto Francesco Gallo.

Da quella data i lavori sono continuati, con interruzioni più o meno lunghe, fino a concludersi nel 1890, anno in cui fu ultimata la facciata principale.

I secoli intercorsi tra l'inizio e la fine della costruzione si riflettono nella diversità di stile tra i vari elementi architettonici dell'edificio; diversità

che è uno dei maggiori motivi del fascino del complesso.

All'interno del Tempio si possono ammirare opere pittoriche di grande interesse, che spaziano dal Rinascimento al 1700; tra queste ricordiamo la famosa “Madonna del Pilone” (1500 circa) e il grande affresco (6032 metri quadrati), terminato nel 1752, avente come tema il ruolo di Maria nell'ambito del Mistero della Salvezza. Di notevole bellezza anche le numerose cappelle laterali (di San Benedetto, di San Giuseppe, ecc...), ricche di marmi preziosi, quadri e splendidi affreschi.

Il nostro incontro sarà dunque anche l'occasione per accostarsi ad una delle meraviglie che arricchiscono il nostro Paese.

DOPOLAVORO FERROVIARIO DI GENOVA

XXXVIII RADUNO PENSIONATI FS

Mercoledì 28 Maggio 2003

Ristorante "Giardino dei Tigli"
CUSSANIO (FOSSANO- CN)

Appuntamento ore 8 - Piazza Acquaverde (Atrio Stazione Principe)
trasferimento con pullman riservati

Prenotazioni, con ritiro della credenziale di partecipazione,
presso l'Ufficio Soci DLF (Via A. Doria 9),
dal Lunedì al Venerdì, ore 9/12 (tel. 010/261626 FS 2220).



7

Menu

Buffet degli aperitivi

Battuta di manzo con reggiano e rucola

Rollatina di vitello con aceto balsamico

Insalatina primavera

Quiche lorraine con funghi porcini

Sformato di formaggi con crema alle erbe

Risottino primavera

Tagliolini ai funghi porcini

Sottofiletto al pepe verde

Patate al forno

Cinghiale al civet

Ratatouille alla piemontese

Raschera con marmellata di mele cotogne

Charlotte créole

Coppa di fragole al limone

Caffè

VINI

Dolcetto Doc Dogliani

Roero Arneis

Moscato naturale Valle Belbo





Villa Ferretto

Residenza protetta

La residenza protetta Villa Ferretto è un confortevole albergo all'interno di una splendida villa del '700, ristrutturata in un moderno complesso per anziani autosufficienti e non.

Tale residenza è situata in una zona tranquilla a Fontanegli, circa 8 Km dalla città.

“Villa Ferretto” è in grado di offrire ad ospiti della terza età, sia per brevi che per lunghi periodi, un confortevole alloggio ed una completa assistenza medica ed infermieristica. Gli ospiti possono usufruire di tutti i servizi necessari al loro soggiorno (controllo medico giornaliero, assistenza infermieristica e alla persona, pasti, alloggio, pulizie e riscaldamento) che sono compresi nella retta di degenza. La struttura è inoltre idonea alla degenza post-operatorie e di riabilitazione psicomotoria.

Per i Soci del Dopolavoro Ferroviario saranno riservate le seguenti agevolazioni economiche

OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI

Sconto del 7,5% sulla retta mensile

8

OSPITI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

Sconto del 7,5% sulla retta mensile

OSPITI AUTOSUFFICIENTI

Sconto del 10% sulla retta mensile

Per maggiori informazioni telefonare al numero 010 8301566 per parlare con la Direttrice Sig.ra Pieracci.



CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI 10 BORSE DI STUDIO (totale 2600 euro)

Riservato ai figli di Ferrovieri (in servizio o in quiescenza)

Il DLF di Genova bandisce un Concorso per l'assegnazione di 10 Borse di Studio, riservato ai figli di Ferrovieri (in servizio o in quiescenza) che abbiano conseguito, nell'anno scolastico (o accademico) di seguito riportato, un Diploma quinquennale di Maturità presso una Scuola Media Superiore, o un Diploma di Laurea (con esclusione dei Diplomi Universitari, cioè delle cosiddette "Lauree brevi").

NORME DI PARTECIPAZIONE

REQUISITI

Possono partecipare al concorso (con i limiti di età e le condizioni particolari appresso indicate) i giovani iscritti all'Associazione Frequentatori DLF di Genova, che siano figli di Ferrovieri (in servizio o in quiescenza) Soci effettivi dell'Associazione DLF di Genova.

E' quindi necessario che siano iscritti al DLF di Genova sia il concorrente, sia il genitore ferroviere.

DOMANDE

Gli interessati devono presentare una domanda, redatta su apposito modulo, da ritirare e riconsegnare, entro le ore 12 di Venerdì 29 Agosto 2003, presso la Segreteria del DLF, Via A. Doria 9, 16126 Genova.

DOCUMENTAZIONE

All'atto della presentazione della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- 1) Diploma quinquennale di Maturità o Diploma di Laurea, comprovanti i risultati ottenuti.
- 2) Per i soli laureati è richiesta altresì una dichiarazione dell'Università da cui risulti l'anno accademico di conseguimento della Laurea e la durata legale (4, 5 o 6 anni) del corso di Laurea.
- 3) Un certificato di nascita.

N.B. I documenti di cui ai punti 2 e 3 non sono richiesti qualora i relativi dati risultino dal titolo di studio o da un qualunque altro certificato.

▷ UNIVERSITA': tre premi da 400 Euro cad. (totale 1.200 Euro)

Possono partecipare al Concorso coloro che hanno conseguito, nell'anno accademico 2001/2002, un diploma di Laurea, legalmente riconosciuto, con votazione di almeno 105/110 (o un punteggio equivalente) e che non abbiano superato, alla data del 31 Dicembre 2002, i 26 anni di età per i corsi di durata 4 anni, 27 anni per i corsi di durata 5 anni, 28 anni per i corsi di durata 6 anni. .

Allo scopo i concorrenti verranno suddivisi in tre Sezioni, in base alla durata legale del corso di Laurea (4, 5 o 6 anni), ad ognuna delle quali verrà assegnata una borsa di studio di 400 Euro.

In ogni Sezione il premio verrà attribuito al laureato con i migliori risultati; in caso di parità sarà premiato il concorrente con l'anno di nascita più recente.

In caso di ulteriore parità, il premio verrà diviso in parti uguali tra gli aventi diritto.

▷ SCUOLA MEDIA SUPERIORE : sette premi da 200 Euro cad. (totale 1.400 Euro)

Possono partecipare al Concorso coloro che conseguiranno nell'anno scolastico 2002/2003 un Diploma quinquennale di Maturità di Scuola Media Superiore con votazione di almeno 96/100 e che non superino i 20 anni di età alla data del 31 Agosto 2003.

I premi verranno assegnati ai diplomati con i migliori risultati; in caso di parità sarà premiato il concorrente con l'anno di nascita più recente.

In caso di ulteriore parità, il premio verrà diviso in parti uguali tra gli aventi diritto.

COMMISSIONE

Per l'assegnazione dei premi sarà istituita un'apposita commissione composta da Consiglieri DLF e Docenti, con la presenza, per un controllo di regolarità, di una rappresentanza di genitori di partecipanti al concorso (scelti per sorteggio).

IL DLF si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente Bando, sia per cause di forza maggiore, sia per una migliore riuscita del Concorso stesso.

ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

**INIZIATIVE DI TURISMO SOCIALE
RISERVATE ESCLUSIVAMENTE
AI SOCI DLF**

LA RIVIERA DEL CONERO

Un monte verde in un mare di Blu

Da Sabato 26 Luglio a Sabato 2 Agosto

Una settimana tra le spiagge e il Parco del Conero: mare e camminate per tutti i gusti. Pernottamento con trattamento di **pensione completa** all'Hotel "Nuovo Diana" *** del Dopolavoro Ferroviario di Bologna. L'Albergo è completamente climatizzato con ascensori interno e panoramico, terrazza vista mare, solarium e tutti i confort di un albergo moderno. Le camere sono dotate di servizi, box doccia, TV color, telefono. Servizio spiaggia convenzionato con uso gratuito della cabina. Possibilità di gite nelle località limitrofe: Sammarino, Grotta di Frassassi, Urbino, Santuario della Madonna di Loreto.

I partecipanti possono scegliere tra due opzioni:

- 1) Settimana di vacanza "**solo mare**" nella spiaggia convenzionata dell'Hotel. Trasferimento da Genova a Senigallia e ritorno in treno.
- 2) Tre giorni di **escursioni a piedi** nel parco del Conero, una giornata alle Grotte di Frassassi, e due giornate libere. Trasferimento da Genova e ritorno in minibus a noleggio (indispensabile per ragioni logistiche).

La quota di partecipazione per l'opzione 1) "**solo mare**" è di € **362,00**

Comprende: 7 notti in Hotel *** con trattamento di pensione completa (bevande escluse) e assicurazione viaggio. Non comprende il trasferimento in treno, gli extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "la quota comprende".

La quota di partecipazione per l'opzione 2) "**escursionismo**" è di € **452,00**

Comprende: 7 notti in Hotel *** con trattamento di pensione completa (bevande escluse), assicurazione viaggio, trasferimento in minibus da Genova, accompagnatori gite. Non comprende gli extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "la quota comprende".

Per partecipare all'iniziativa è indispensabile essere soci DLF in regola con il tesseramento 2003

Prenotazioni entro 01/07/2003

INFORMAZIONI DETTAGLIATE PRESSO IL DLF GENOVA:

TEL. 010 261627 (Sig. Mario Dotti)



Abbecedario



regia e drammaturgia
Giorgio Scaramuzzino
con
Giorgio Scaramuzzino
e **Francesca Bissetton**
costumi
Lorenza Gioberti

collaborazioni di
Francesco Tullio Altan
Fulvia Bardelli
Stefano BarTEZZAGHI
Stefano Benni
Francesca Bissetton
Rossana Campo
Pietro Cheli
Roberto Denti
Stefano Disegni
Beatrice Solinas Donghi
Ernesto Franco
Daniele Luttazzi
Emanuele Luzzatti
Sebastiano Ruiz Mignone
Giacomo Papi
Bianca Pitzorno
Roberto Piumini
Guido Quarzo
Silvia Roncaglia
Edoardo Sanguineti
Giorgio Scaramuzzino
Michele Serra
Sergio Staino
Annamaria Testa
Donatella Ziliotto



tnt Teatro dell'Archivolto

Abbecedario è uno spettacolo fatto di ventisei piccole storie in cui le lettere sono protagoniste di altrettanti racconti scritti appositamente per essere messi in scena. A Giorgio Scaramuzzino il compito di favoleggiarle e a Francesca Bissetton, calligrafa e illustratrice, di interagire con lui mediante un visualizer con il quale proietterà su uno schermo scenografie disegnate con carta, inchiostro e forbici.

Questa serata nasce per ricordare Fulvia Bardelli, la nostra amica e collega scomparsa improvvisamente due anni fa. Il ricavato è interamente devoluto alla Fufa onlus, associazione che promuove e attua progetti in campo culturale, dell'arte e dello spettacolo. Tra queste iniziative due borse di studio, assegnate in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo dell'Università di Genova, che saranno consegnate ai vincitori nel corso della serata.

Teatro dell'Archivolto
Piazza Modena 3 16149 Genova
tel. 010.6592.1
fax 0106592.224
teatro@archivolto.it

ISTITUTO SCOLASTICO PRINCIPE

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

Scuola Funzionante con assenso del Ministero della Pubblica Istruzione.

P.zza Acquaverde, 4 (Atrio Stazione Principe)

Tel: 010-2743782 Fax: 010-2462644

A T T E N Z I O N E !

- Inseriamo n° 9 giovani in formazioni specifiche per **Receptionist Alberghiero e di Strutture Turistico Ricettive** con tirocini trimestrali nel settore.

- Inseriamo n° 12 giovani con spiccata creatività per **Grafica Pubblicitaria, Web Designer, Web Master Photoshop, Corel Draw, 3D Studio Max, Flash, Html, Dream Weaver, Fire Works.**
Tirocinio nel settore.

Affrettatevi per le iscrizioni ai corsi di **lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo ed informatica base!**

NOVITA' CORSI PER LA TERZA ETA'

Corso collettivo base ed intermedio di lingua inglese

Orario: mattino, martedì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00
pomeriggio, martedì e giovedì dalle 15.30 alle 16.30
Durata: dal 27 maggio 2003 al 27 giugno 2003
dal 09 settembre 2003 al 09 dicembre 2003

Corso informatica base collettivo (Windows, Word, Internet)

Orario: mattino, lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 11.00
pomeriggio, martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
Durata: dal 27 maggio 2003 al 30 giugno 2003
dal 09 settembre 2003 al 11 dicembre 2003

Prezzi agevolatissimi per la terza età.

Possibilità di corsi di uno, tre o quattro mesi.

I Pittori del nostro DLF a Verona

Una qualificata rappresentanza di pittori iscritti al D.L.F. di Genova P.P., ha partecipato alla 3^a edizione della “SETTIMANA DELLA CULTURA”, manifestazione nazionale del Dopolavoro Ferroviario svoltasi dal 16 al 22 Settembre 2002 a Verona e organizzata dal DLF della città scaligera.

Nell’ambito di questa manifestazione, nella quale tutti gli iscritti al DLF Nazionale potevano presentare le loro produzioni artistiche, Valentino Brameri (del Gruppo Pittura) ha partecipato al Concorso Nazionale di pittura classificandosi al 3° posto assoluto con la sua opera “Natura Morta”, mentre Anna Bertocchi (anch’essa del Gruppo Pittura) ha conseguito il 4° posto. In ottime posizioni si sono piazzati gli altri pittori del Gruppo Pittura: Azzarini Giovanni, Buffa Giovanni, Lora Iride, Marini Ornella, Vendola Maria Rosa, nonché le esponenti del Corso Pittura 2001/02 Borsese Lidia e Viganego M. Grazia.

Azienda Agricola e Agrituristica

CASCINA DEGLI ULIVI



di Stefano e Zita Bellotti

Strada Mazzola, 14
15067 NOVI LIGURE (AL)
Tel. 0143/744.598 - Fax 0143/320.898

*... a soli 3 km da Novi tutta la tranquillità
ed il silenzio della campagna!*



- CANTINA PRODUZIONE VINI DOC
- AGRICOLTURA BIODINAMICA
- RISTORANTE
- QUATTRO CAMERE (12 posti letto)
- AFFITTO BICICLETTE
- PASSEGGIATE
- EQUITAZIONE NELLE VICINANZE
- CAMPO DI BOCCE



AGENZIA GENERALE GENOVA - EUROPA

Agenti: Rossini & Ceccarelli S.n.c.

Via Casaregis, 6/5 • 16129 GENOVA

Tel. 010.58.33.77 • Fax 010.59.39.22

ESCLUSIVO per iscritti DLF

- tariffe personalizzate

- carro attrezzi, auto sostitutiva GRATIS

- agevolazioni su polizze famiglia

Da noi, la professionalità è assicurata!

Il Capostazione

*Forse ancora non lo sai,
ma ben presto lo scoprirai:
mentre tu stai nel lettone,
all'FS c'è il capostazione.
Lui controlla il ferroviario
e se i treni partono in perfetto orario.*

*Sorveglia i controllori,
che tutti facciano i loro lavori.
Lavora notte e giorno
e solo tardi fa ritorno,
per vedere e ritrovare
moglie e figli che lo stanno ad aspettare.*

*Lavora per guadagnare
e per tanto tempo sta ad osservare
questo grande vieni e vai
che sembra non finire mai.*

*Normalmente il capostazione
è un grande, grande omone;
ma se attentamente lo guarderai,
finalmente lo saprai:*

*questo grande capostazione
è in fondo, in fondo, un gran simpaticone.*

Sanò Sonia



IL TRENINO DI CASELLA *di Claudio Serra*

► LA STORIA

16

I lavori per la costruzione di una strada ferrata, che collegasse Genova alla Valle Scrivia, iniziarono nel giugno 1921 e proseguirono per sette anni, durante i quali si dovettero affrontare notevoli difficoltà finanziarie e tecniche causate in particolar modo dalla cattiva conformazione dei terreni.

La linea, a trazione elettrica e ad un solo binario a scartamento metrico, fu ultimata nel 1929, grazie all'impegno della S.A.C.E.F. (Società Anonima Costruzioni Elettriche Ferrovie) e fu inaugurata il primo settembre dello stesso anno, con un convoglio a vapore. Nelle intenzioni dei progettisti la ferrovia avrebbe dovuto valicare l'Appennino verso l'Emilia attraversando la Val Trebbia e congiungersi così alla ferrovia Bettola-Piacenza.

Ma la grande crisi economica che seguì di poco tempo l'apertura della linea contribuì, senza dubbio, ad accantonare tali prospettive che furono definitivamente affossate anche dalla maggiore attenzione che il regime fascista aveva rivolto verso i mezzi su gomma con l'istituzione e lo sviluppo degli autoservi-

zi. La nuova ferrovia registrò da subito una buona affluenza di utenti, in quanto i paesi attraversati erano interessati soltanto parzialmente da percorsi stradali, e fu ben accolta come itinerario turistico anche da molti genovesi. Il vero periodo di gloria può stranamente definirsi quello bellico: infatti moltissime furono le famiglie sfollate nell'entroterra per sfuggire agli incubi dei bombardamenti.

Alla fine del secondo conflitto mondiale sia le strutture che il materiale rotabile si trovarono in condizioni disastrose a causa degli usi intensi ai quali erano stati sottoposti. D'altra parte i bilanci di gestione non consentirono i rinnovamenti e quindi nel 1949 la linea

passò in gestione commissariale governativa. Nel 1953, a seguito di numerose richieste degli utenti, fu attuato il prolungamento in sede promiscua da Casella Deposito, situato a sud del fiume Scrivia, fino al centro del paese attraverso un nuovo tratto di linea in regresso di circa 900 metri.

Anche a causa della scarsità di alternative stradali, il trenino fu salvato dai rapidi smantellamenti avvenuti negli anni Sessanta su linee ben più importanti. Verso la metà degli anni Settanta i miglioramenti nella viabilità e le scarse condizioni dell'armamento che causarono anche un incidente, fecero temere la chiusura definitiva della linea. Fu allora che migliaia di genovesi (dimostrando ancora una volta come "il trenino di Casella" non fosse importante solo per i residenti nelle località servite), sottoscrissero una raccolta di firme organizzata in difesa della ferrovia.

Grazie anche a tale mobilitazione, a partire dal 1975 fu attuata l'opera di risanamento del binario e del materiale rotabile, nonché l'ampliamento dei depositi di Casella e Vicomorasso.

▷ **IL PERCORSO**

Tre valli, una ferrovia: quattro parole che sintetizzano la bellezza del percorso: oltre che svolgere la funzione di collegamento tra il centro di Genova con le valli Bisagno, Polcevera e Scrivia, permette ai viaggiatori di attraversare un paesaggio completamente immerso nel verde.

Inoltre la linea è punteggiata da numerose stazioncine da cui è facile fare capo per interessanti escursioni nella zona.

Con appena 25 chilometri di percorso contro i 32 richiesti dal più breve percorso stradale che non esclude possibili code automobilistiche, ancora oggi questa strada ferrata a scartamento metrico ed a binario unico, costituisce la più breve via d'accesso tra il capoluogo ligure e il centro di Casella.

Una volta lasciato il capolinea di Genova piazza Manin la linea parte subito in ascesa e comincia ad inerpicarsi per la montagna sottopassando i forti Puin, Diamante e Sperone. Le stazioni si succedono a distanza di pochi minuti l'una dall'altra. Oltrepassata la galleria di Trensasco ci si addentra nella Val Polcevera e, in dolce discesa, si raggiungono le località di Campi, Pino, Torrazza fino ad arrivare alla stazione di Sardorella attrezzata per l'effettuazione di spuntini all'aperto.

Si risale tra campi coltivati ed alberi da frutta sino a Vicomorasso da dove il trenino si inerpicava tra sinuosi tornanti con una pendenza - la massima della linea - pari al 45 per mille. Si raggiungono così la stazione di Sant'Olcese Chiesa e Tullo. Quest'ultima tappa è obbligatoria per visitare il sentiero botanico di Ciaè.

Si riprende il percorso immergendosi tra i verdi prati di Busalletta fino a raggiungere Crocetta d'Orero, punto più elevato della linea a 458 metri sul livello del mare.

Superata la galleria Crocetta ci si inoltra nella Valle Scrivia, scendendo tra le robinie lungo il rio Cortino fino a Casella.

▷ **LE INIZIATIVE**

Numerose sono state negli ultimi anni le iniziative collaterali al servizio di linea basti citare il "treno+bici", il noleggio del trenino per matrimoni, il tradizionale appuntamento annuale per la festa della "Befana", i treni speciali fotografici organizzati da diverse Associazioni amatoriali, i raduni delle mitiche auto Citroen "Duecavalli".

Un modo ancora più originale per scoprire il nostro entroterra è salire a bordo del treno storico trainato dal locomotore "29", tra i più antichi ancora circolanti in Italia, costruito nel 1924 dalle Officine TIBB di Vado Ligure e in esercizio fino agli anni Sessanta sulla ferrovia Sangritana. Completano la composizione altre due carrozze storiche e la vettura bar.

Uno dei prossimi appuntamenti da non perdere è per domenica 8 giugno 2003 con il pic-nic a Sardorella organizzato dall'Associazione Amici della Ferrovia Genova-Casella. Alla manifestazione parteciperanno le ragazze del gruppo folkloristico G.A.U. che si esibiranno con le loro canzoni genovesi.

Per maggiori informazioni telefonare ai seguenti numeri:

010.3778258 oppure 010.837321.

• **Foto di Claudio Serra**



Pubblichiamo il terzo elenco (il secondo riguardante la Storia) di film disponibili nella Videoteca:

La Storia Universale del XX Secolo

- 1 L'ALBA DEL XX SECOLO
- 2 LA RIVOLUZIONE RUSSA
- 3 LA GRANDE GUERRA
- 4 UNA PACE FRAGILE
- 5 DAL TRATTATO DI VERSAILLE ALLA NASCITA DEL FASCISMO
- 6 PRELUDIO ALLA GUERRA MONDIALE
- 7 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
- 8 VINCITORI E VINTI
- 9 LA CORTINA DI FERRO
- 10 LA GUERRA FREDDA
- 11 IL DISGELO
- 12 L'EUROPA DEI MIRACOLI
- 13 CUBA
- 14 LA FINE DEGLI IMPERI COLONIALI
- 15 L'INDIA
- 16 LA GUERRA D'ALGERIA
- 17 LA DECOLONIZZAZIONE DELL'AFRICA
- 18 DALLA COREA AL VIETNAM
- 19 GUERRIGLIA O MORTE
- 20 LA CINA PRIMA E DOPO MAO
- 21 ISRAELE E GLI STATI ARABI
- 22 SCOPPIA LA CONTESTAZIONE
- 23 IL CROLLO DEL COMUNISMO
- 24 FIAMME SUL GOLFO

ORARI DI APERTURA

TUTTI I LUNEDÌ LAVORATIVI
dalle ore 09,00 alle 12,00
dalle ore 14,30 alle 17,00

COME CI SI PRENOTA

Per accedere alla videoteca singolarmente telefonare a:

D'Anna S. 010 881012
Malaspina G. 0143 888447
D.L.F. 010 261627
010 750472

Per quanto riguarda le prenotazioni di più persone Scuole di ogni ordine e grado, telefonare a:

Fascio E. 010 6042460
349 8750273

INGRESSO GRATUITO

IL NOSTRO SITO

www.lalocomotivadlf.org

Dal 15 marzo anche La Locomotiva ha il suo sito, nato dall'idea di informare gli iscritti e i soci D.L.F. Ora, con la sua pagina SPAZIO PACE dà la possibilità a tutti di intervenire direttamente, nonchè rispondere a sondaggi, consultare le date di presenziamento delle associazioni di Aiutiamo ad Aiutarci, consultare le date di presenziamento delle associazioni di Aiutiamo ad Aiutarci, consultare la nostra Videoteca, le iniziative in corso della Locomotiva e le ultime notizie. Una Prossima rubrica sarà dedicata nel trovare amici che hanno lo stesso hobby, e altre idee che man mano si potranno attuare, tra cui quella di scambiarsi giocattoli invece di buttarli.

Per tenerVi informati visitateci.
Vi aspettiamo



Con questo ulteriore contributo che l'Associazione "Famigliari contro i disturbi alimentari" ci offre, continua l'iniziativa di "AIUTIAMO AD AIUTARCI"

Problemi dell'alimentazione: uscire dall'isolamento per diventare attivi

Abbiamo intervistato il Presidente dell'Associazione Famigliari contro i disturbi alimentari di Genova e provincia sig. Angelo Senarega che si è costituita nel luglio dello scorso anno per cercare di dar veste organizzata ad un'attività che possa dare risposte concrete alle esigenze delle persone interessate ai problemi derivanti da **anoressia** e **bulimia**.

D. La problematica che vi riguarda ha, secondo lei, risvolti culturali all'attuale modo di vivere?

R. Nel tipo di società in cui viviamo, sollecitati da stimoli culturali che ci portano ad affrontare i rapporti con gli altri in maniera difensiva, spesso preferiamo lasciare dentro di noi a macerare i pensieri e problemi che forse, con un atto di coraggiosa apertura, potrebbero trovare una via di sbocco verso soluzioni positive.

E' il caso, per esempio dei famigliari di giovani attanagliati da fenomeni patologici quali l'anoressia e la bulimia, legati al disagio, che devono gestire il problema senza avere a disposizione gli strumenti di conoscenza necessari.

D. Può descriverci, in sintesi, la drammatica esperienza vissuta dai famigliari coinvolti? Perché si tende chiudersi a riccio?

R. Il travaglio di madri, padri, parenti che in un primo tempo si manifesta sotto forma di preoccupazione, via

via che lo sviluppo della malattia il suo perverso e inesorabile tracciato, si trasforma in ansia e confusione per raggiungere, nei casi più gravi, vera e propria disperazione. Il più delle volte si arriva a questo limite perché non si ha la forza di superare l'ostacolo che si presenta nel momento in cui si constata il dato di fatto (purtroppo quasi sempre in ritardo per mancanza di riferimenti certi) che motivazioni di carattere culturale non ancora scrostate impediscono di "rendere noto."

In sostanza, la particolarità del disagio rientra ancora nella categoria dei tabù, per cui "La cosa bisogna tenerla per sé..."

D. Anche se il complesso delle cose sembra estremamente preoccupante, ci sarà senz'altro una via d'uscita. O sbaglio?

R. Gli atteggiamenti di cui ho parlato prima possono essere comprensibili, ma ci si trova comunque e inevitabilmente di fronte ad una situazione che si avvolge su sé stessa che può cristallizzarsi se non si dà uno scossone. C'è un gran **bisogno** di uscire all'**aria aperta**, di **contatti**, di **possibilità di parlare**, di **scambiare esperienze e conoscenze**.

La nostra associazione può rappresentare un primo e valido punto di riferimento perché con la nostra iniziativa si è deciso di rompere gli indugi.

Trovare finalmente la volontà di togliersi dall'isolamento, di incontrare altre persone con le quali ricercare forme serie e organizzate rivolte ad ottenere risultati concreti significa **imboccare un percorso** che ha come base di partenza il lasciarsi alle spalle incubi irrazionali, incomprensioni, false promesse, consigli e informazioni sbagliate.

LA LOCOMOTIVA PROGETTO AIUTIAMO AD AIUTARCI PRESENIAMENTO ASSOCIAZIONI AL DOPOLAVORO FERROVIARIO	
<u>AFASICI A.I.T.A. ALIAS</u> Fornisce supporto a persone con disturbi di linguaggio, dovute a malattie neurologiche. 15 Maggio ore 10/12	<u>CENTRO RICERCHE CLINICHE PER LE MALATTIE RARE</u> <u>ISTITUTO MARIO NEGRI</u> E' in contatto con più di 400 Associazioni che seguono questo tema. L'ELENCO A DISPOSIZIONE LOCOMOTIVA
<u>ASS. FAMILIARI CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI</u> (anoressia, bulimia, ecc.) 20 Maggio - 20 Giugno ore 10/12	<u>AUTOAIUTO HANDICAP</u> Gruppo di autoaiuto per genitori con figli/e Portatori di handicap. 15 Maggio ore 10/12
<u>ALZHEIMER</u> Informa sui problemi relativi ai disturbi legati alla memoria 20 maggio ore 15/17 - 22 luglio ore 10/12	<u>ALICE</u> Informa sulle tematiche relative all'ictus cerebrale 11 giugno ore 17,30
<u>ASS. LIGURE FIBROSI CISTICA</u> Informa sui problemi della patologia 14 maggio ore 15/17 - 09 giugno ore 10/12	<u>A.Ge.D.O.</u> Tel. 3388509982 dopo le ore 22.00 Supporto alle famiglie con figli/e omosessuali
<u>ASS. MALATTIE RARE MAURO BASCHIROTTO</u> Sostiene la ricerca, offre consulenza medica diagnostica. 15 Maggio ore 10/12	<u>A.M.I.C.I.</u> Sofferenti malattie intestinali croniche 14 Maggio - 11 giugno ore 16/17
IL SERVIZIO E' GRATUITO E NELLA MASSIMA PRIVACY	

Andrea Parodi, nato a Genova nel 1957, è un singolare caso di autore-editore, che pubblica da solo dettagliate guide escursionistiche dei monti liguri e cuneesi. Appassionato di montagna e alpinismo fin da ragazzino, è laureato in scienze geologiche e collabora da molti anni con le principali riviste di montagna italiane. Faccio quasi tutto da solo - racconta Parodi - scatto le foto, scrivo il testo, realizzo le cartine, studio l'impaginazione, correggo le bozze, seguo la stampa, distribuisco le copie nelle librerie e cerco di promuovermi in tutti i modi con lettere, articoli, comunicati ai giornali, proiezioni di diapositive.

20

Per realizzare il nuovo libro sulle "Alte Vie della Liguria", Parodi ha percorso centinaia di chilometri a piedi lungo le creste dei monti, su carrarecce, mulattiere e sentieri, tutti collegati fra loro a formare una straordinaria rete di itinerari escursionistici.

Oltre alla famosa Alta Via dei Monti Liguri e alle diramazioni che la collegano con i centri costieri, nel nuovo libro sono descritte anche le Alte

Vie delle Cinque Terre e del Tigullio e l'antica Via Marenca, che da Imperia porta a Limone Piemonte.

L'autore ha preparato una conferenza in cui mostrerà le più belle diapositive scattate nel corso delle sue peregrinazioni sulle creste dei monti e parlerà dei meravigliosi paesaggi che in breve spazio passano dal mare alla montagna e delle innumerevoli tracce lasciate dall'uomo sui Monti Liguri nel corso dei secoli: terrazzamenti, cascinali, casoni di pietra, antichi ripari, chiese, cappelle e fontane, lungo le antiche vie di crinale, oggi percorse per diletto dagli escursionisti.

Gli itinerari descritti da Parodi possono essere combinati tra loro in mille modi diversi: utilizzando i mezzi pubblici, treni e corriere, si possono effettuare bellissime traversate di uno o più giorni sulle alte vie della Liguria. Il nuovo libro, tuttavia, non è dedicato solo agli amanti delle lunghe traversate: dalle alte vie si possono estrapolare molti, bellissimi itinerari da percorrere in poche ore, partendo dai numerosi valichi raggiungibili in automobile e arrivando sulle cime più vicine.

GRUPPO ESCURSIONISTI



Per il ciclo

"Camminare per conoscere 2003"

presenta



ALTE VIE DELLA LIGURIA

Diapositive di Andrea Parodi, che presenta il suo nuovo libro

SALA BLU DLF - VENERDÌ 16 MAGGIO ore 21

Ingresso libero e gratuito

DALL'ASSOCIAZIONE D.L.F. DI NOVI LIGURE di Giovanni Agapito**Sabato 7 giugno 2003, la X^a Edizione della PEDALATA ECOLOGICA per le antiche strade del Basso Pieve.**

La Pedalata Ecologica compie 10 anni, sono tante le persone che nel corso degli anni hanno contribuito, in modo determinante, a far crescere questa manifestazione. Una manifestazione che da subito è stata apprezzata con entusiasmo dalla cittadinanza. Com'è noto si tratta di una manifestazione non prettamente sportiva assimilabile ad una cicloturistica non competitiva. Si svolge in un territorio storico del novese attraverso una vasta area della Fraschetta, famosa, oltre che per la sua natura, per le cappelle ubicate ad ogni crocevia e per le cascinie costruite con argilla e paglia (le cosiddette Tronere, costruzioni tipiche rurali) che si possono ammirare lungo il percorso. Il percorso si sviluppa lungo le antiche strade del Basso Pieve che all'epoca rappresentavano le più importanti vie di comunicazione della nostra città. Tra queste citiamo strada Grande, una importante via consolare che collegava Tortona con Serravalle, correndo lungo la sponda sinistra dello Scrivia, per poi proseguire verso Genova, meglio nota come Stradone dell'Imperatore, probabilmente in onore dell'Imperatore Federico II° di Svevia, anche se non si hanno notizie storiche certe sull'origine di questa denominazione. Un altro luogo storico, dove sarà fatta una sosta ristoro, è Il Maglio sullo Scrivia, una antica officina in cui la lavorazione del ferro veniva eseguita attraverso l'uso di un grosso Maglio azionato con la forza centrifuga dell'acqua proveniente dallo Scrivia. L'appuntamento per tale manifestazione è per 7 giugno alle ore 14,30 presso il Circolo DLF di Novi Ligure in via S. G. Bosco 44/A. La manifestazione organizzata dal DLF di Novi Ligure, e patrocinata dal Comune di Novi Ligure, si avvale della collaborazione: dell'ACOS che ci ospiterà presso l'acquedotto di strada Cassano dove sarà possibile visitare gli impianti e consumare una frugale merenda; del Gruppo di Novi Ligure delle Guardie Ecologiche della provincia di Alessandria e di altri soggetti pro-

duttivi del novese. E' rivolta in modo particolare ai ragazzi della Scuola Elementare e Media Inferiore. Le classi più numerose saranno premiate con una coppa, mentre l'Istituto o la Scuola con il maggior numero di partecipanti si aggiudicherà il Trofeo Pedalata Ecologica offerto dall'Associazione DLF di Novi Ligure. Tutti i partecipanti riceveranno comunque un premio in natura, costituito da prodotti alimentari. La Pedalata Ecologica farà anche da preludio a una serie di manifestazioni che nel corso dell'estate si svolgeranno presso il Circolo DLF di via S. G. Bosco 44/A, meglio nota come la sede sportiva del DLF, tra queste ricordiamo il motoraduno d'epoca che si svolgerà in luglio e alcune manifestazioni musicali e teatrali che saranno svolte tra luglio e settembre. Prosegue inoltre l'attività turistica e ricreativa con ottime proposte di viaggi, soggiorni e gite sociali di un giorno.

Il consigliere al turismo è anche disponibile per consigliare e prenotare viaggi e soggiorni individuali

Si da, inoltre, avviso che a partire dal 1° ottobre 2003 si renderà disponibile la gestione del Bar Circolo "Vecchia Stazione", del DLF di Novi Ligure, ubicato ad Arquata Scrivia in via Roma 61.

Nei prossimi mesi il Consiglio Direttivo definirà le condizioni contrattuali.

Tuttavia possiamo indicare i requisiti essenziali per poter partecipare all'assegnazione della gestione:

Essere in possesso del REC per la somministrazione di alimenti e bevande;

Essere iscritti alla Camera di Commercio con iscrizione al Registro delle Imprese e Partita IVA;

Non avere carichi penali pendenti o in corso di giudizio.

Chi fosse interessato a tale conduzione può chiedere informazioni più dettagliate presso la Segreteria del DLF di Novi Ligure in Piazza Falcone e Borsellino 16, tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Telefono 0143.78.660.

Martedì undici del mese di marzo. Atrio della stazione di Genova Principe. Eccomi assieme ad altri amici pronti a quello che noi chiamiamo: “camminare nel centro storico”. In lingua locale suona così: andà pe caruggi. Saluti, presentazioni, commenti. Il signor Franco Risso, nostra guida, ci indica via Balbi e noi lo seguiamo già presi da sacro furore conoscitivo. Prima tappa, la chiesa di San Carlo a metà dell’austera via, dove, da dichiarazioni dei presenti, a nessuno era mai venuto il ruzzo di entrare.

La chiesa di San Carlo, è stata edificata nel 1635. Pianta a croce latina, navata unica, con cupole e cappelle laterali. L’interno è riccamente decorato di marmi e stucchi. Agli angoli della cupola, ci sono state mostrate le quattro Virtù, affrescate da Domenico Parodi. Nella cappella del Carmine notevole Madonna con bambino e due angeli di Filippo Parodi. C’è dell’altro ma...ho solo una pagina.

22 Usciti a rivedere il sole, la guida ci fa incuneare in un vicolo a fianco di palazzo Durazzo (detto palazzo Reale) per mostrarci le vestigia del famoso teatro del Falcone –prima metà del XVIII secolo- (già Hostaria Falconia), composto da cinque ordini di palchi (24 per fila). Vi ebbe successo la compagnia del Teatro veneto, che rappresentava le commedie di Goldoni (che nel 1736 sposò Nicoletta Connio genovese). Alla Nunziata se piggiemmo ‘n bello caffè. Non sembra nemmeno di essere a Genova, perché tutti vogliamo pagare. Scendiamo a Porta di Vacca e in via del Campo ci imbattiamo nella colonna infame. Sulle ali dei ricordi, qualcuno rammenta trascorsi storici.

Ed eccoci in via della Maddalena, da-a Madenn-a. Strada antichissima. Nell’alto medioevo era detta contrada Sartoria per-

ché vi erano molti sarti.

Dal 1200 al 1500, fu la strada della gente bene, che vi possedeva alcuni palazzi. Notiamo la targa sulla casa di Simone Boccanegra doge nel 1356, e il palazzo Spinola. Nel 1684 la strada subì il bombardamento dei francesi per ordine di Luigi XIV, che i genovesi battezzarono Re bomba. Subì anche incursioni americane nell’ultimo conflitto, che distrussero portali e fregi dai n°civici 14-16; 31-34. In fondo alla via c’è piazza della Maddalena. Entriamo nell’omonima chiesa, la cui origine si fa risalire all’anno mille, mentre la prima menzione è del 1150, quando il culto di tale Santa era fiorente a Genova, per merito dei commercianti provenzali. Appartenne ai padri Teatini e ai padri Somaschi. Nel 1588, fu ampliata. Dell’antica chiesa rimasero 5 statue di scuola pisana.

Nelle tre cappelle di destra, abbiamo ammirato dipinti di Sebastiano Galeotti, affreschi di G.B. Parodi, e Domenico Piola, e la Maddalena del Tagliafichi. Nelle quattro cappelle di sinistra San Gerolamo e due Santi di G. Howart, affreschi del Boni e di D.Fiasella, e un bassorilievo di Nostra Signora dell’orto di A.Lomi.

Siamo andati anche al chiostro delle Vigne; notevole. Verso l’una, gradevole sosta, nella trattoria da-a Maria in vico Testadoro (da via XXV aprile) dove, con quattro palanche abbiamo pranzato benissimo, rievocando le novità incontrate nel nostro vagabondare. Dopo pranzo, fin verso le tre, abbiamo girovagato verso SanSiro e San Luca, soddisfatti di questa iniziativa del D.L.F. Ci siamo lasciati con l’augurio di ritrovarci per conoscere meglio questa strana, balzana, antica, giovane città.

Vittorio Tagliatti (Elio), già Consigliere del DLF e attivo per lungo tempo presso il Circolo Tennis di Rivarolo, ci ha lasciato per sempre. In questo triste momento, il Consiglio Direttivo del DLF porge alla famiglia e parenti tutti le sue più sentite condoglianze.

Sabato 28 gennaio 1961: è la serata finale dell'undicesimo festival di Sanremo. Siamo tutti riuniti nella nostra sala: la mia famiglia, i vicini del nostro piano e anche quelli del sottostante; pochi giovani, parecchi anziani (mi fa male dirlo adesso, visto che avevano solo quarantotto anni contro i miei attuali cinquantacinque!) a fare il tifo davanti alla televisione per i nostri beniamini. Per la prima volta da quando seguì la manifestazione canora, uno di noi, un giovane scatenato può vincere: eccolo che si presenta, ma cosa fa?, rivolge la schiena al pubblico mentre già incomincia a cantare, poi parte il ritornello "con 24.000 baci..." e di scatto si gira e si dimena come morso da una tarantola; intorno a me prima il silenzio, poi proteste clamorose da parte dei vecchi (continuo a farmi del male): "maducou", "u pa' 'na scimmia", "che stonou"; a mia volta insorgo, per la prima volta (all'epoca non si usava) mi ribello e li accuso di non capire niente. Eccoci infine al risultato finale; sono tesissimo, sono già state assegnate tutte le posizioni dal dodicesimo al quarto posto e Adriano Celentano non è ancora stato nominato, l'unico pericolo mi sembra Milva con "Il mare nel cassetto", ma eccola che viene chiamata: terza. E' fatta, penso; non può certo vincere una canzone vecchia e cantata in maniera così antiquata come "Al di là" della coppia Tajoli/Betty Curtis. Ed invece arriva la mazzata: "24.000 Baci" è seconda. Perché sono partito da così lontano?



Perché il mese scorso ho avuto la brillante idea, un po' per dovere professionale (lo dico a mia discolorpa), di guardare il cinquantatreesimo Festival di Sanremo e mi sembrava di essere diventato il protagonista di un altro capitolo di "Back to the Future": davvero sono passati quarantadue anni da quel 28 gennaio o sono stato ribaltato indietro come Michael J. Fox?

Non mi riferisco tanto a Little Tony, altro interprete, in quella tragica serata, di "24.000 Baci", e nemmeno ai poco più giovani Iva Zanicchi, Bobby Solo, Fausto Leali. Mi riferisco invece alla categoria dei cosiddetti giovani; ragazze di dodici o sedici anni che riescono ad essere più antiquate della Betty Curtis del '61: testi, musica e voci mielosi, noiosi, privi di grinta; da queste parti non sono passati gli anni sessanta di Beatles e Rolling Stones, i settanta di Sex Pistols e Clash, gli ottanta di U 2 e R.E.M., i novanta di Jeff

Buckley, piuttosto si sentono echi degli anni cinquanta di Tonina Torrielli, Giorgio Consolini, Emilio Pericoli e dei da me tanto "odiati" Luciano Tavoli e Betty Curtis. Mi viene un dubbio: possibile che gli scienziati italiani fossero così avanti da riuscire a clonare i vari Teddy Reno, Tullio Pane, Aura D'Angelo (per citare una genovese), Wilma De Angelis e riproporceli adesso con i nomi di Alina, Fiorellino, Merola, Verdiana e così via?

• *Nella foto il numero speciale di Sorrisi e Canzoni per il Festival di Sanremo del 1961.*

IN VACANZA CON IL DLF

LIGURSIND TOUR DLF - Via Andrea Doria, 13 - 16126 GENOVA



tel.: 010 2465880 - 010 2465869 - fax: 010 2465961 - tel. FS(958 - 858) 3784
e-mail: ligursind@dlf.it - sito web: www.ligursind.it - orario: lun-ven 9/12.30-15/18.30

BIGLIETTERIA AEREA MARITTIMA ED ETNICA PER TUTTE LE DESTINAZIONI

Quotazioni gruppi per qualunque destinazione, su richiesta

**nuova filiale Ligursind in Via Balbi, 153 r
(di fronte al Ferrhotel) tel.: 010 25.30.580**

24



SPECIALE ARTE

24/5 Brescia - mostra "Domus dell'Ortaglia" euro 40

6/6 Milano - mostra "Modigliani e Cenacolo" euro 39

21/6 Torino - mostra "Museo del Cinema" euro 36

Nel cuore della Russia: itinerario da Mosca al Mar Nero

4 - 13 luglio (10 giorni)

Volo aereo di linea+pullman+treno (in Russia)+aereo privato e riservato per tratte interne - *Speciale ferrovieri: visita a deposito locomotive russo*

Visita di un giorno a **Mosca**; **Saratov** con il suo Memoriale (dove si possono ammirare aerei civili e militari, artiglieria e carrozze ferroviarie adibite ad usi speciali) la gita in battello sul Volga, la sauna russa, l'escursione in aereo sul punto in cui l'astronauta Gagarin atterrò, la visita alla fabbrica del vetro; **Volvograd** con visita del Memoriale della battaglia di Stalingrado; **Soci** (rinomata località sul Mar Nero) con la visita ai giardini botanici, alle grotte e possibilità di usufruire di bagni al mare, drafting, parapendio, pesca, passeggiate a cavallo.

Per maggiori dettagli rivolgersi all'agenzia, prenotazione con molto anticipo!





PROPOSTE VIAGGI 2003

LA COSTIERA AMALFITANA [21/25 maggio e 30 settembre/4 ottobre]

Positano, Ravello, Pompei, il Santuario della Madonna del Rosario, Sorrento, Amalfi, Paestum, Ercolano e l'area archeologica.

TOUR DELLE ISOLE EOLIE [28 maggio - 4 giugno]

Vulcano, Capo Milazzese, Baia di Calajunco, Panarea, Stromboli, Strombolicchio, Lipari (con sosta alle terme di S. Calogere e alle terme romane), S. Maria di Salina, baia di Pollara, Vulcanello e la valle dei mostri.

I MONASTERI DELLA TOSCANA [13/15 giugno]

L'Abbazia di Vallombrosa e il circuito delle Cappelle delle pievi romantiche dell'Alta Valdarno, il Trittico del Masaccio, il Santuario della Verna, Camaldoli, S. Giustino Valdarno.

TOUR DEI LAGHI: BOLSENA, TRASIMENO, VICO [2/6 luglio]

Bolsena, la chiesa di S. Cristina, le catacombe e la chiesa del Miracolo. L'isola Martana, l'isola Bernina, Bagnoregio e Civita, Passignano sul Trasimeno e l'escursione in battello all'isola Maggiore. Il lago di Vico e la sua riserva naturale.

L'ABRUZZO FORTE E GENTILE [9/13 luglio]

L'Aquila, Grotte di Frassassi, Pescasseroli e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lago di Scanno, Chieti, Sulmona.

FERRAGOSTO A NAPOLI [13/17 agosto]

La Certosa di san Martino, Castel Sant'Elmo, la Via Caracciolo, Mergellina, la collina di Posillipo, Piazza del Municipio, il Maschio Angioino, il Teatro San Carlo, Piazza del Plebiscito, il Palazzo Reale e Spaccanapoli.

MINITOUR DELL'AUSTRIA [21/24 giugno]

Innsbruck, Salisburgo, la Salzkammergut, gita in battello sul lago Wolfgangsee e proseguimento con trenino fino alla cima del monte Schafber. L'incantevole piazza medioevale di Steyr. A Wattens visita dei Mondi di Cristallo di Swarovski.

TOUR DELL'AUSTRIA [26 luglio/2 agosto]

Innsbruck, Wattens e i Mondi di cristallo di Swarovski, Salisburgo, l'Abbazia di Melk e Vienna, la Wienerwald ed Heiligenkreutz. Sulla via del ritorno visita ad Udine.

vieni in agenzia a scoprire LE MACINAIE
un agriturismo ai piedi del monte Amiata
per le tue fughe nella natura a partire da 100 euro!

SONO ARRIVATI IN AGENZIA I CATALOGHI ESTIVI:
"Soggiorni Mare e Monti" e "Viaggi"

La stagione calcistica sta rotolando, come la palla, verso il prossimo Campionato Nazionale di Calcio Ferrovieri che si terrà a Giardini Naxos (Taormina) dal 1° al 8 giugno 2003 organizzato dal DLF Messina.

Gli allenamenti sono già iniziati sul campo della Bolzanetese; come coprire il cammino residuo? Come preparare al meglio i giocatori? Come dispensare gli sforzi per arrivare preparati all'appuntamento? Questi sono i dilemme di chi ha la responsabilità di consegnare la squadra (o le squadre) al meglio dal punto di vista fisico, della compattezza e l'inserimento di nuovi già abbastanza pronti ed entusiasti.

Un augurio al mister Eraldo Fibrini, Mario Salafranque, F. Cravedi e M. Cadore.

26 Saranno le prossime amichevoli che consentiranno di mettere a punto le for-

mazioni e le strategie.

Mi fa piacere ricordare che nel 1993, dieci anni fa, a Bari la Rappresentativa Ligure ha vinto il Campionato Ferrovieri; riportiamo in calce la foto di allora a scopo propiziatorio per esorcizzare la sfortuna.

La formazione Ligure che partecipa quest'anno non è priva di giocatori di qualità, è una squadra ben messa in campo con l'inserimento di giovani e persone di esperienza. E' un gruppo che parte con spirito nuovo e non sottomesso; un blocco solido: ringiovanito e spogliatoio unito.

Noi dirigenti ci facciamo carico di spronare i giocatori, di sollecitarne l'orgoglio, ricordare che con le loro capacità e determinazione sono in grado di arrivare a ben figurare.

AUGURI e un In bocca al lupo!.....Crepì!



• **QUI SOPRA LA FOTO DEL 1993, IN RICORDO DI GINO ZABELLI.**

In piedi: Novello, Zambelli, Figuccia, Cadore, Caviglia cap. Vrenna, Ferrando, De Micheli, Iaudonia, Rubertelli, Ciampi, Giacomino, Parodi P., Coppolino.

In prima fila: Salafranque, Picardo, Siri, Lagomarsino, Manuele, Pastorino, Parodi D., Cravedi.



CALCETTO A 5

In piedi: Cabella, Pertino, Iannella, Parenti, Delfino, Lorenzoni, Degregari, Zecchi (allen.)

In prima fila: Bruno, Martone, Ferraro, Tedesco, Castagno.



CALCIO A 11

In piedi: Pedemonte, Cabella, Zecchi, Contardi, Berretta, Vrenna, Berti, Gerlando, Parodi, P., Cadore, Quaglia, Fibrini (allen.), Salafranque

In prima fila: Chieca, Rossi (cap.), Fazzari, Matarazzo, Franceschino, Franco, Parodi D., Ferraris, Fantozzi.

Il mondo conosce oggi, purtroppo, il ritorno di un concetto che sembrava ormai scomparso dal modo di trattare le relazioni internazionali, il concetto di “Guerra preventiva”.

Detto in parole semplici, la dottrina della guerra preventiva è un principio in base al quale un Paese (nel nostro caso, gli Stati Uniti) dichiara che si riserva di attaccare per primo qualunque Stato ritenga costituisca per lui una minaccia.

Spesso la Storia si ripete e qui noi vorremmo parlarvi di un’epoca lontana in cui un popolo, quello Romano, scelse di applicare proprio questa dottrina e gli effetti che ne sortirono.

Come per gli Usa il principio della guerra preventiva nasce dallo shock degli attentati dell’11 Settembre, così per i Romani esso nacque da un terribile trauma, quello della II Guerra Punica.

Il popolo romano aveva già combattuto (e vinto) una prima guerra contro Cartagine; era stato un conflitto lungo e sanguinoso, ma si era combattuto soprattutto in Sicilia ed in Africa e il territorio italiano non era stato toccato; con la seconda guerra, invece, il generale cartaginese Annibale era calato in Italia con un

esercito e per 16 anni aveva percorso in lungo e in largo la Penisola, portando ovunque morte e distruzione.

Quando questo secondo conflitto finì, con la sconfitta di Cartagine, i Romani si guardarono intorno e videro che il loro Paese, la loro stessa Società aveva cambiato volto: villaggi e città devastati, i campi in abbandono, l’economia in pezzi, intere regioni quasi spopolatefu un trauma che la classe dirigente e il popolo tutto non dimenticò più. Mentre faticosamente cominciava la ricostruzione, i Romani cominciarono ad interrogarsi: come era potuto succedere? Perché, essendo molto più forti, avevano dovuto soffrire così tanto prima di vincere? E, soprattutto, dove avevano sbagliato? Essi riandarono con la mente al passato: dopo la prima guerra punica, mentre Roma si adagiava nel suo nuovo ruolo di potenza senza rivali, Cartagine aveva creato un impero in Iberia (l’attuale Spagna).

Rispettando le clausole dell’armistizio e badando a non urtare in alcun modo gli interessi di Roma, la città fenicia aveva ricostruito poco a poco la sua potenza militare ed economica fino a quando, ormai sicura di sé, aveva attaccato.

In realtà i Romani si erano accorti del progressivo rafforzarsi di Cartagine, ma non erano intervenuti, un po' perché avevano sottovalutato il pericolo, ma soprattutto perché era mancato loro il pretesto per attaccare (e non volevano apparire come aggressori agli occhi del mondo); ecco quale era stato il loro errore: avevano atteso troppo e avevano così dato al nemico il modo di assalirli in casa loro; questo non sarebbe accaduto mai più, da ora in poi avrebbero attaccato per primi chiunque sarebbe apparso loro come un a minaccia (vera o ipotetica): era il concetto della "Guerra Preventiva".

Obbedendo a questa nuova teoria, Roma si lanciò in una serie di guerre che avevano come teatro l'Oriente, l'unica parte del bacino del Mediterraneo in cui esistevano Stati che, in teoria, avrebbero potuto minacciare la sua sicurezza.

In realtà questi Stati (la Macedonia, la Siria, l'Egitto) non avevano alcuna

mira aggressiva nei confronti di Roma, ma erano impegnati a guerreggiare tra loro per acquistare il predominio in Grecia e in altre regioni, come il Sinai o la Palestina, che non rientravano nella zona di influenza romana.

Ma Roma, l'unica potenza mondiale rimasta dopo il crollo di Cartagine, non era più disposta a tollerare guerre e discordie, anche se non la toccavano direttamente: da queste lotte sarebbe potuto magari emergere, in futuro, una nuova Cartagine, o un nuovo Annibale. Fu così che nell'arco di poco più di 50 anni, con una serie di campagne militari (secondo loro "difensive"), i Romani annientarono la potenza dei grandi regni orientali e assunsero il controllo diretto dei territori contesi; al termine di questo ciclo di conquiste il bacino orientale del Mediterraneo, direttamente o indirettamente, era sotto il ferreo controllo di Roma: ora tutto era in pace in quella regione, perché tutti erano divenuti ugualmente schiavi.

29

Il giorno 31 Marzo è deceduto il collega in pensione **Franco Stegani**, che per lungo tempo aveva operato presso la Biglietteria di Genova P.P.

Nel ricordare il caro amico e compagno di lavoro, giungano ai familiari e parenti le più sincere condoglianze da parte del Consiglio Direttivo e del DLF tutto.



DAVIS CUP *di Mario Di Stefano*

30

Genova e la Coppa Davis. Un grande amore che dura da 75 anni. Una storia fatta di pagine importanti. Un feeling che nessun'altra città italiana può vantare con la nostra nazionale. Sette sono stati i match organizzati nel capoluogo ligure e sette le vittorie ottenute dall'Italia.. Le emozioni che regala la Coppa Davis non le regala nessun altro appuntamento tennistico..

E' il maggio del 1928 quando la Coppa Davis sbarca per la prima volta a Genova, sul campo centrale del Tennis Club Genova. L'avvenimento è di quelli da non perdere e l'avversario di grandissimo spessore: l'Australia del grande Hopman.

Gli australiani erano tanto convinti del loro successo che, ancora prima di arrivare a Genova, avevano già preso contatti con la Romania, ipotetica avversaria di secondo turno. Il campo riservò, invece, un esito ben differente.

Gli azzurri De Morpurgo, De Stefani e Gaslini, si espressero al massimo,

riportando una insperata vittoria per 4-1. Fu questa la prima grande affermazione italiana in Davis (la prima apparizione dell'Italia risale al 1922) e portò al successo nella zona europea alla finale interzona persa poi con lo squadrone americano. Il clamore fu tale che l'esperienza fu ripetuta nel 1930. Sempre il Tennis Club Genova fu teatro

di un'altra impresa italiana.

La vittoria nella finale della Zona Europea sul Giappone. De Morpurgo, De Stefani e Gaslini vi arrivarono dopo aver sconfitto Egitto, Austria e Australia. Il match non lesinò emozioni e si risolse al quinto e decisivo singolare, con De Morpurgo vincitore per 6/0, 6/2, 6/1 su Ohta. Il match Italia-Giappone detiene un autentico primato: è stato il primo avvenimento tennistico ad essere trasmesso, parzialmente, per radio. Non bisogna attendere molto per riapplaudire gli azzurri agli Orti Sauli. Solo due anni. Nel maggio 1932 l'Italia di De Stefani, De Minerbi, Sertorio e Del Bono supera per 3-2 l'Egitto, in una cornice di pubblico da grandi occasioni. L'anno dopo si replica.

La sfida con l'Austria è entusiasmante e i nostri De Stefani, De Morpurgo, Rado e Taroni, capitantati da Orsini, hanno la meglio per 4-1 sulla temibile avversaria.





Il pubblico è assiepatato in ogni angolo, e sfata la diceria che vuole il genovese molto parsimonioso. Gli spettatori, infatti, in quella occasione hanno dovuto pagare sette lire di abbonamento per le tre giornate di gara, per un incasso complessivo di quarantamila lire, che permetterà agli organizzatori di chiudere in attivo il bilancio della manifestazione.

Trascorreranno trentuno anni prima che la Coppa Davis torni a far capolino a Genova. Questa volta, siamo nel 1964, cornice dell'avvenimento è il nuovissimo Stadio Beppe Croce (inaugurato nel 1960), immerso nell'oasi verde di Valletta Cambiaso. L'avversario, la Rhodesia, di Salomon e Bey, non fa paura, ma gli azzurri schierano lo stesso i pezzi da novanta. C'è il tutto esaurito per applaudire Merlo, Pietrangeli e Majoli, che non faticano a rifilare un netto 5-0 all'attuale Zimbabwe.

Dal 9 all'11 maggio 1969 è nuovamente Valletta Cambiaso a salutare il successo italiano per 4-1 sul Belgio. I nostri portacolori, guidati da capitano Sirola, sono Pietrangeli, Castigliano, Crotta e Marzano.

Trascorrono altri 29 anni ed eccoci al presente. Dal 3 al 5 aprile 1998 è nuovamente lo Stadio Beppe Croce di Valletta Cambiaso ad ospitare il match di primo turno della serie A fra Italia e India. L'organizzazione è targata TC Genova. Tre mesi di duro lavoro. Si deve ristrutturare completamente la vetusta struttura di Valletta, costruire gradinate in grado di ospitare almeno 3500 persone, ricavare uffici, sala stampa, sala interviste. Chi ha visto Valletta a gennaio ha dato dei pazzi agli organizzatori. Chi l'ha rivista a fine marzo ha capito che i "pazzi" avevano lavorato notte e giorno per realizzare il loro sogno. Il successo è enorme. Gli

abbonamenti vengono esauriti dopo un'ora dall'apertura dei botteghini. Neanche il più inguaribile degli ottimisti pensava e sperava che Genova avesse una fame così grande di tennis. Ci aiutano gli azzurri a renderla ancora più grande e nemmeno la pioggia che funesta le prime due giornate rovina la festa. Per tre giorni Genova vive di tennis e per il tennis e non solo sul campo. Giovedì c'è il suggestivo sorteggio nella splendida sala della Camera di Commercio in Via Garibaldi. Venerdì sera la grande festa gastronomica in Galleria Mazzini con cibi e musiche italo-indiani.

Da venerdì mattina si comincia a fare sul serio anche agonisticamente parlando. Gli azzurri di capitano Paolo Bertolucci sono Andrea Gaudenzi, Davide Sanguinetti, Diego Nargiso e Marzio Martelli.

L'India ci dà una mano. Il numero uno Leander Paes non si presenta e noi abbiamo la strada spianata verso i quarti di finale.

Andrea Gaudenzi impiega quattro set a piegare Prahlad 6/0, 6/2, 1/6, 6/2. Davide Sanguinetti è imprigionato dalla tensione dell'esordio in azzurro a due passi dalla nativa La Spezia. Si arrende con un triplice 6/4 a Bhupathi. Si arriva al sabato sul punteggio di 1-1. Ci pensa il mitico doppio Nargiso/Gaudenzi a piegare Bhupathi/Syed 6/3, 6/4, 3/6, 6/3. Il suggello al trionfo lo mette Sanguinetti domenica mattina. Davide si prende la rivincita e doma Prahlad 6/2, 6/3.

L'Italia è nei quarti! Inizierà da Genova la mitica scalata alla finalissima di Milano, quando, non senza un po' di sfortuna ci arrenderemo alla Svezia.

E' nell'intenzione di tutti non lasciar passare altri 30 anni prima di ospitare di nuovo la Davis. Intanto aspettiamo che l'Italia torni presto in serie A!



Patrocinio
del Comune di Viola



Comunità Montana
Valli Mongia, Cevetta
e Langa-Cebana

Tennis Estate 2003

VIOLA (CN) 830 MT. s.l.m.

Centro estivo
per ragazzi e ragazze
dai 6 ai 18 anni



TURNI SETTIMANALI E BISETTIMANALI

La quota comprende:

Pensione completa con sistemazione in camera a 2/3 letti
Corsi di tennis: 3 ore di lezione al giorno con maestri qualificati
Programma animazione (gare, tornei, caccia al tesoro, violimpiadi, ecc.) curato
direttamente dai nostri accompagnatori che seguiranno i ragazzi 24 ore su 24.

Attività collaterali: pattinaggio, pallavolo, basket, calcio, ping pong, bicicanguro,
equitazione (a pagamento), ecc.

Assicurazione infortuni R.C.

Maglietta e cappellino del centro, escursione di mezza giornata, serata in pizzeria e festa di fine corso.

Viaggio in pullman Genova-Viola

SCONTO SPECIALE PER I FIGLI DEI DIPENDENTI FF.SS.

Ulteriori informazioni ed iscrizioni presso il m° Pino Guastamacchia - tel. 335 6923710